

Grassi: “Basta con le lotte di campanile nella sanità”

Il vicepresidente della Commissione Affari Sociali alla Camera torna sui tagli del ‘Piano di rientro’

BARI - “Basta con le lotte di campanile, pensiamo ad una sanità per tutti”. Lo dice l'onorevole Gero Grassi vicepresidente commissione Affari Sociali Camera dei Deputati

“La situazione economica del paese - spiega - non è più quella di alcuni anni fa ed in sanità dobbiamo pensare ed agire diversamente. L'obiettivo deve essere quello di garantire la sanità a tutti, ma gli sprechi, i doppiopioni, le ‘unità operative’ con medesime prestazioni a 20 chilometri di distanza, non possiamo più reggerle. Non possiamo più reggere ospedali comunali. Dobbiamo disegnare una sanità che garantisca tutti e convogli l'eccellenza in Presidi ospedalieri di riferimento. Continuare ad immaginare un ospedale di riferimento in ogni paese, è come chiedere di avere una Università in ogni città. Non è possibile. E' dispendioso e andrebbe a peggiorare la pressione fiscale, già difficile da sostenere. La sanità attuale in Puglia sembra non avere una regia unica e obiettivi condivisi da raggiungere. Più situazioni fanno pensare a monadi che si muovono diversamente. Il sistema sanitario va considerato a rete e non ad ospedale. La sanità va ulteriormente deospedalizzata e resa territoriale per ridurre la spesa ed offrire un servizio migliore. Perché nessuno, tranne il Presidente della Regione

Nichy Vendola, pensa di agire sulla distribuzione nazionale delle risorse economiche in sanità, rivedendo i criteri di distribuzione, che attualmente danneggiano le regioni meridionali per via della popolazione più giovane? Perché nessuno capisce che lasciare solo alla Conferenza Stato-Regioni il tema della distribuzione delle risorse penalizza il Mezzogiorno? Nell'ultimo incontro con la Regione Puglia, presenti i vertici istituzionali e la minoranza, ho proposto intervento alla Corte Costituzionale e tutti si sono detti d'accordo”.

“Ho fiducia nel domani - conclude Grasso - al buio segue sempre la luce. Credo che se lavoriamo tutti insieme per ridisegnare il nostro futuro, saremo in grado di realizzare la sanità che vogliamo e che ci indica la Costituzione, senza la difesa di interessi personali, localistici e senza livori derivanti da residua- lità istituzionali. Sono certo che il Presidente della Regione, sappia bene che ha il dovere di coniugare il diritto alla salute con la situazione economica dell'Italia e che mai opererà tagli indiscriminati che riducano il diritto delle persone a curarsi dignitosamente”.



Gero Grassi
vicepresidente
commissione
Affari Sociali
Camera dei
Deputati